

**PROPOSTA RISOLUZIONE CONGRESSO PROVINCIALE**

Il Congresso Provinciale di SONDRIO

**APPROVA**

- Le relazione introduttiva
- La relazione del Presidente Nazionale del 18/6/2010
- Il documento politico programmatico del 16/9/2010
- Gli ordini del giorno allegati ed approvati dall'assemblea

CON LE SEGUENTI OSSERVAZIONI emerse dal dibattito nei Congressi della Sezioni di Bormio, Gresso, Tirano, Sondrio, Morbegno e Chiavenna:

**Il congresso** crede fermamente, ed intende ribadirlo, nell'importanza dell' ANPI quale guardiano della democrazia oltre che coscienza critica e morale del Paese.

Ritiene quindi che, per meglio rispondere a queste alte responsabilità, l'Associazione debba essere organizzata al meglio sul territorio, a partire dalle sezioni fino al livello provinciale, regionale e nazionale: tutte istanze che debbono avere dignità statutaria a pieno titolo. In coerenza a ciò, ritiene che anche l'istanza regionale, sempre più importante anche in vista del cambiamento in senso federalista del nostro Stato, debba avere il suo percorso congressuale e risorse adeguate al suo funzionamento. In tal senso propone la modifica dell' art. 9 del vigente Statuto. Occorre anche prevedere degli obiettivi e dei tempi circa la rappresentanza negli organismi dirigenti di donne e giovani e delle azioni necessarie per realizzarli

Respinge ogni incremento delle spese militari ed al riarmo in ossequio al dettato costituzionale. Esprime preoccupazione per la scelta nucleare operata dall' attuale governo. Riguardo alla scelta federalista dello Stato, ritiene debba essere forte l'attenzione dell' ANPI affinché non si traduca in una rottura di fatto dell' unità del Paese. Ritiene che debba essere contrastato l'emergere di una cultura qualunquista e conformista che manda i suoi segnali attraverso i vari tentativi di parificazione, anche legislativa, tra partigiani combattenti per la libertà e quanti hanno al contrario sostenuto il regime fascista.

Riguardo all'attuale situazione politica, che registra una persistente difficoltà del Governo Berlusconi e del Premier in persona a causa dei numerosi reati per cui è perseguito, l'ANPI quale guardiano della democrazia deve farsi parte vigile ed attiva al fine di contrastare ogni possibile reazione disperata e distruttiva di chi, detenendo il potere in un ottica di dubbio senso democratico, intravede la possibilità concreta di un proprio, decisivo ridimensionamento.

Il congresso ribadisce l'importanza dell' ANPI in quanto coscienza critica e morale del Paese. In tale ottica, unitamente alle forze politiche e sociali democratiche ed antifasciste, deve impegnarsi in prima persona nella battaglia contro la corruzione dilagante, la criminalità organizzata in tutte le sue forme e realtà, contro il clientelismo e il nepotismo tanto diffusi in tutti i settori, a scapito dei meritevoli e dei più deboli; contro il lavoro nero, l' evasione fiscale e contributiva che hanno raggiunto livelli insopportabili e che sono in grado di formare una miscela tanto esplosiva da minare la pacifica convivenza, la libertà e la democrazia.

B

Va proposto e sostenuto un programma di interventi – a livello europeo - sulle questioni portanti di oggi non risolvibili soltanto al livello nazionale (stato sociale e diritti del lavoro, fisco, ambiente, ordine internazionale in un'ottica di pace diffusa, migrazioni, razzismo, sviluppo compatibile, diritti universali della persona ).

Ritiene fondamentale per la migliore tutela del lavoro e dei diritti dei lavoratori l'unità dell'azione sindacale. L' Anpi deve pertanto farsi parte attiva, nel rispetto dell'autonomia di ciascuno, per la composizione delle divergenze fra CGIL e CISL e UIL, così come sono emerse nel recente passato riguardo varie tematiche ed in particolare al caso Fiat, e come si evidenziano sempre più in questi giorni anche per il pubblico impiego.

Vanno definiti modi e tempi della nostra presenza nella scuola (media, superiore, università) facendone un obiettivo primario e strategico dell'Associazione.

Sulla questione morale, occorre elaborare e proporre, insieme a tutti gli altri soggetti interessati, interventi specifici e tecnicamente efficaci (regole comportamentali per gli eletti e gli "addetti" alla funzione politica, regole di trasparenza e correttezza per appalti, concorsi, forniture, nomine, consulenze, assunzioni, transazioni finanziarie, ecc.); sanzioni severe (detenzione per certi tipi di reati fiscali, inasprimento pene per i reati o i comportamenti dannosi dei "colletti bianchi", procedure "speciali" per corrotti e corruttori, sanzioni personali pesanti e puntuali per gli amministratori pubblici che dissestano i bilanci e svendono i beni pubblici, a spese della collettività, comprando con i soldi di chi paga le tasse i voti per sé).

Rispetto alla proposta di Legge N. 3442 della Camera dei Deputati ( Disposizioni concernenti le associazioni di interesse delle Forze armate) l'ANPI deve elaborare al più presto una posizione critica, stante l'obbiettivo di quel disegno di legge di ridimensionare la portata politica della nostra associazione. Sarà utile, al fine di respingere tale disegno, raccordarsi tempestivamente con i deputati a livello locale, perché l'ANPI, soggetto collettivo a custodia della memoria della Resistenza e della Costituzione Repubblicana, sia adeguatamente riconosciuta e sostenuta dallo Stato.

Infine l'Assemblea sollecita tutte le forze politiche presenti nel Consiglio regionale e la Giunta a che si dia tempestiva stesura e si approvi il Regolamento di attuazione della Legge Regionale n° 150/2010 ("Sostegno alle attività di studio e memoria sui fondamenti e lo sviluppo dell'assetto democratico della Repubblica), regolamento senza il quale la legge è inutilizzabile.

Infine, il Congresso, fa proprie le osservazioni e gli emendamenti approvati dal COORDINAMENTO FEMMINILE NAZIONALE in data 21 novembre 2010.

Votanti: 38

Voti favorevoli: 36

Astenuti: 2

APPROVATO

12 febbraio 2011